

Fiore dell'anno del concorso "Balconi di farfalle" 2020

Categoria del concorso "Giardini naturali... piccoli e grandi paradisi!"



Bocca di leone

La bocca di leone comune (nome scientifico *Antirrhinum majus*) è una pianta dai vistosi fiori colorati appartenente alla famiglia delle Plantaginaceae.

Il nome generico (*Antirrhinum*) deriva dalle parole greche "anti" = simile e "rhin" = naso e fa direttamente riferimento alla particolare forma della corolla del fiore. La prima documentazione di questo nome risale agli scritti di Teofrasto, un filosofo e botanico greco antico, discepolo di Aristotele, autore di due ampi trattati botanici.

Diffusione e coltivazione

Possono essere facilmente fatte crescere in serra tra febbraio e marzo, per poi essere travasate all'esterno in primavera; invece se le si vuole coltivare direttamente all'esterno, la semina può essere effettuata verso inizio maggio. Può essere fatta crescere questa pianta sia in un vaso che in giardini o in aiuole. Deve essere posizionata in posti con molta luce, annaffiata in piccole quantità ma con precisione nella costanza, durante il periodo invernale deve essere coperta bene per ripararla dalle basse temperature. La pianta è rustica e perenne. Cresce circa sino a 40-80 cm d'altezza. Il fusto è dritto ed erbaceo nella parte superiore, mentre in quella basale è legnoso. Le foglie sono verde scuro sono disposte a spirale lungo lo stelo. Ci sono due tipi di foglie: quelle basali (con forma spatolata), e quelle

cauline (con forma lanceolata) lungo il fusto.

È molto facile da coltivare, in quanto necessita di un modesto bisogno di irrigazione, di terreno e di concimazione, ma può dare molta soddisfazione anche agli appassionati di giardinaggio alle prime armi. Esistono tantissime varietà di sub-specie tra le *Antirrhinum majus*, di cui 22 custodite da ProSpecieRara, che si presentano con sfumature di colori straordinarie mantenendo sempre la raffinatezza della forma originale, quali ad esempio bianco, arancione, giallo, lavanda, rosa porpora...

Curiosità – origine del nome

Il fiore dell'*Antirrhinum majus* ha una forma molto particolare, che ricorda proprio quella del muso di un leone. Le due parti principali del fiore sembrano formare due grandi labbra, proprio come quelle del felino appena citato. Un fiore che, nonostante sia collegato alla figura del re della savana, resta delicato nel suo aspetto ed elegante nei colori. Il nome comune (Bocca di leone) deriva dalla particolare struttura delle labbra del fiore: quello mediano inferiore aderisce al superiore chiudendosi proprio come una bocca. Se schiacciato con le dita (comprimere lateralmente la corolla) le labbra sembrano aprirsi scoprendo l'interno della bocca (le fauci).

Utilizzo

Le bocche di leone, oltre ad essere esteticamente belle, possono essere usate a scopo medicinale dopo aver essiccato fiori e foglie. Gli infusi infatti contengono sostanze utili come glucosidi e mucillagini, che danno a questi preparati interessanti proprietà lenitive, antiflogistiche e antinfiammatorie. Inoltre, servono ad alleviare il fastidio dovuto a scottature, eritemi e ulcerazioni del cavo orale.

